

GRANDI MAESTRI NELLA COLLEZIONE DELLA PRO MAJANO

Nella raccolta, oltre a quelle di **Ziveri** e **Matta** ai quali è stato dedicato uno specifico pannello didattico, sono presenti molte opere di artisti di rilevanza internazionale entrate a far parte della collezione in occasione di mostre monografiche organizzate nell'ambito del Festival estivo.

Lo stesso logo della manifestazione reca la firma di uno dei più grandi designer italiani: **Marco Del Corno**, vincitore nel 1979 del premio internazionale del 'compasso d'oro'.



**Marco Del Corno, logo del
Festival di Majano,
tempera su carta, mm 695 x
mm 1000, 1960**

Nel 1986 Majano ospita una mostra personale dedicata a **Renato Guttuso**: 'La Primavera'- Omaggio a Botticelli.

Il successo di pubblico è vastissimo, forse anche per il clamore che in quel periodo suscitavano le vicende personali del pittore.

Sono lavori particolari e decisamente importanti, provenienti dalla raccolta privata dell'artista: oltre ad una selezione di opere grafiche, della quale fa parte anche la china della Raccolta, una delle rare sculture del Maestro, alcuni bozzetti per il teatro, degli acquerelli e, soprattutto, una serie di grandi tele.



**Renato Guttuso,
nudo allo specchio,
china su carta, mm
480 x mm 280, s.d.**

Fra queste una visione invernale della muraglia cinese sotto la neve e la rilettura della Primavera di Botticelli.

Si tratta di un dipinto enorme, eseguito con una tavolozza violenta ed una pennellata molto personale, che accesero un dibattito attorno alla mostra majanese.

Nel 1987 è la volta di **Aligi Sassu**, del quale la raccolta conserva un multiplo polimaterico.



**Aligi Sassu, I due soli,
multiplo polimaterico
su carta, mm 762 x
mm 540, s.d.**

A Majano vennero esposte, oltre ad alcune opere pittoriche e di grafica, una selezione delle ceramiche realizzate dall'artista milanese, al centro del dibattito culturale in Italia per mezzo secolo.

La mostra, nonostante la particolarità dei pezzi esposti, ebbe un buon riscontro di pubblico e contribuì a far conoscere un aspetto quasi sconosciuto della produzione dell'artista.

Michele Cascella, pittore molto popolare, presente nelle maggiori collezioni pubbliche e private, è stato il protagonista di una mostra nell'estate del 1988.

Le opere esposte offrirono uno spaccato interessante della produzione del Maestro, famoso soprattutto per le vedute urbane ed i paesaggi, uno dei quali figura nella raccolta.



Michele Cascella, Ginestre in riva al mare, olio su tela, mm 300 x m 200, s.d.

La piccola dimensione dell'opera non impedisce di leggere una delle soluzioni compositive più ricorrenti nella tarda produzione del pittore e spinge a collocare la sua realizzazione agli anni Ottanta.

Nel 1989 viene allestita la mostra **'Salvador Dalì a Majano'**, nella quale vennero esposti incisioni, sculture, litografie e diversi pezzi unici che offrivano al visitatore alcuni degli aspetti della produzione dell'infaticabile artista catalano.



**Salvador Dalì, Euterpe
dea della musica,
incisione ritoccata su
carta, mm 640 x mm
520. s.d.**

Del Maestro del Surrealismo è esposta un'incisione a diamante che raffigura la musa Euterpe, che Dalì definisce dea della musica.

Il lavoro, peraltro ritoccato dall'artista, è raffinato sia nell'esecuzione pittorica che dal punto di vista tecnico e cita sapientemente mito, simboli e storia dell'arte.